

Ambiti di trasformazione soggetti ad intervento edilizio diretto – ambito extraurbano

1. Gli ambiti di trasformazione soggetti ad intervento edilizio diretto dovranno conformarsi alle indicazioni prescritte da questa *Disciplina dell'uso del suolo* per quanto riguarda destinazioni d'uso e parametri urbanistici ed edilizi.
2. La Superficie fondiaria (Sf) dell'ambito di trasformazione soggetto ad intervento edilizio diretto dovrà essere verificata in base alle misure catastali o attraverso specifico rilievo topografico del terreno.

Destinazione d'uso degli ambiti di trasformazione

a) Normativa funzionale:

- destinazioni d'uso principali: R1, S4, S6, M5, TA1.
- destinazioni accessorie o compatibili o complementari:
 - con percentuale massima ammessa: T1 = max. 20% Su
 - realizzabili solo ai piani interrati e seminterrati e 1° fuori terra, fatte salve le situazioni esistenti alla data di approvazione della presente norma: T1, T4, T5, T6 e T8
- destinazioni d'uso non ammesse: R2, A1, A2, A3, A4, A5, P1, P2, P3, T1(*), T2, T3, T7, S1, S2, S3, S5, S7, S8, S9, S10, S11, S12, M1, M2, M3, M4, TA2, TA3. Sono comunque escluse le attività ricomprese nell'elenco di cui al D.M. 05.09.1994 relativo alle classificazioni delle industrie insalubri.

b) Parametri urbanistici ed edilizi:

- $U_f = U_{fe}$ in caso di costruzioni esistenti
- $U_f = 0,20 \text{ mq/mq}$ in caso di nuova costruzione su lotto libero o di completamento di costruzioni esistenti con $U_f < 0,30 \text{ mq/mq}$.
- $H = \max 7,50 \text{ ml}$
- $R_c = \max 45\%$

c) Modalità di attuazione:

E' previsto l'intervento edilizio diretto.